

## Il mondo della scuola in collaborazione con il volontariato

LUNEDÌ 06 GIUGNO 2011 23:10 GIUSEPPE MAZZOLENI

Per avvicinare i giovani ad esperienze di cittadinanza attiva **SoLeVol**, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lecco, ha proposto ad alcuni Istituti Superiori della provincia l'apprendimento-servizio.

**Video interviste a preside, volontari, professori e studenti nella sezione video/attualità**

Si tratta di una modalità pedagogica di apprendimento non formale, che consente agli studenti di mettere al servizio della propria comunità ciò che imparano a scuola.



L'apprendimento-servizio genera un meccanismo virtuoso secondo il quale i ragazzi offrono il proprio contributo in termini di competenze per affrontare dei bisogni collettivi, e allo stesso tempo apprendono nuove conoscenze dall'esperienza pratica

E' in questo contesto che è nata la collaborazione tra la 5^ A Informatica dell'**I.T.I.S. Badoni** di Lecco, e l'**A.V.O.**, Associazione Volontari Ospedalieri di Lecco, per la progettazione del sito internet dell'Associazione.

Gli studenti della classe coinvolta hanno lavorato sul progetto proposto da A.V.O. riguardanti APPUNTO la costruzione del sito web.

A presentare e spiegare il progetto nato dalla collaborazione di SoLeVol, dell'I.T.I.S. Badoni ed A.V.O. sono intervenuti il Preside dell'Istituto Professor **Roberto Peverelli**, il Professor **Luciano Malusa**, **Gabriella Compagnoni** Presidente dell' A.V.O. insieme a **Angela Negri** e **Antonella Fumagalli** volontarie, e gli studenti della 5^ a Informatica che hanno collaborato alla progettazione costruzione del sito e cioè: **Torri Matteo**, **Santaniello Rosa**, **Panzeri Lorenzo**, **Colombo Davide** e **Valsecchi Stefano**.

“L'A.V.O. di Lecco, con ininterrotta attività dal 1979 – spiega Compagnoni -, svolge il suo servizio presso l'Ospedale Manzoni di Lecco, conta circa 100 volontari --ed è associata alla Federavo con sede in Milano. Contribuisce ad una crescente umanizzazione della struttura ospedaliera e dei servizi”.

“Offre – prosegue Panzeri - ai pazienti e ai loro familiari ascolto, accoglienza ed accompagnamento, collaborando con il personale sanitario nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche. Il volontario dedica gratuitamente e con continuità la propria opera ponendo particolare attenzione agli aspetti relazionali di comunicazione e di disponibilità all'ascolto”.

“L'impegno – conclude Panzeri - assunto deve essere mantenuto con serietà e svolto con professionalità affinché tutti, degenti, personale sanitario e associazione possano contare su di lui. L'Associazione prepara, accompagna e qualifica i suoi volontari organizzando corsi specifici di formazione. Mette a disposizione dei parenti delle persone ricoverate provenienti da lontano un monolocale”.

“Lavorare, operare e studiare esordisce Peverelli - in un Istituto tecnico significa avere un'apertura mentale molto ampia. La possibilità di collaborare con associazioni di volontariato è un'esperienza che arricchisce i ragazzi e l'istituto stesso”.

“Contribuire allo sviluppo di questi progetti – conclude il Preside - ha significato per i ragazzi mettere a frutto le competenze acquisite nelle discipline d'indirizzo caratterizzanti il loro corso di studi per lavorare su bisogni reali, oltre che conoscere e imparare a relazionarsi con i propri 'committenti', le associazioni, condividendo le diverse fasi di lavoro”.

Per illustrare le specifiche tecniche, la creatività, la costruzione e progettazione del sito, le modalità di collaborazione con l'Associazione sono intervenuti il Professor Luciano Malusa che ha coordinato il lavoro dei ragazzi Rosa Santaniello e Matteo Torri.

ULTIMO AGGIORNAMENTO ( LUNEDÌ 06 GIUGNO 2011 23:25 )